

Allegato n. 2

Domanda di riconoscimento degli stabilimenti per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.P.R. del 3 marzo 1993 n. 587.

Bollo

Al Sindaco del Comune di

Al Servizio Veterinario e Igiene Alimenti
della Regione Emilia Romagna

per il tramite del Servizio Veterinario dell'Az. USL di

Il sottoscritto legale rappresentante della ditta:
..... partita IVA o codice fiscale:
con sede legale in via C.A.P. Comune
Prov. Telefono Fax
e sede produttiva sita in via (indicare solo se diversa dalla sede legale)
C.A.P. Comune Prov.
Telefono Fax

- Stabilimento non ancora in funzione
- Stabilimento già in funzione: n. identificazione
- Eventuale codice di riconoscimento attribuito dal Ministero per le Politiche Agricole

CHIEDE

che l'azienda sia inserita nell'elenco degli stabilimenti riconosciuti ai fini degli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova, ai sensi del D.P.R. del 3 marzo 1993 n. 587.

A tal fine, e sotto la propria responsabilità, dichiara:

- che nello stabilimento si producono i seguenti tipi di pollame e/o uova da cova delle seguenti specie (barrare la/le specie di interesse):

Specie animale

- GALLI, GALLINE, POLLI
- TACCHINI
- FARAONE

- ANATRE

- OCHE

- QUAGLIE

Tipo di produzione

- Selezione
- Moltiplicazione
- Allevamento soggetti destinati alla riproduzione (fase pollastra) ai fini della selezione
- Allevamento soggetti destinati alla riproduzione (fase pollastra) ai fini della moltiplicazione
- Allevamento di pollastre destinate alla produzione di uova da consumo
- Galline produttrici di uova da consumo

PICCIONI

FAGIANI

PERNICI

Pollame da carne

Incubazione

Selvaggina da ripopolamento

- che lo stabilimento è conforme ai requisiti indicati dal piano nazionale per il riconoscimento degli stabilimenti agli scambi intracomunitari, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 30 del 6 febbraio 1995.
- che il veterinario indicato per l'esecuzione dei controlli previsti dal suddetto piano è il dott.

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. marca da bollo di valore corrente;
2. certificato di iscrizione alla camera di commercio (C.C.I.A.A.) territorialmente competente;
3. planimetria dello stabilimento in scala non inferiore a 1:200, firmata da un tecnico, con l'indicazione delle attrezzature presenti e la loro disposizione;
4. relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di produzione;
5. autocertificazione del veterinario indicato nella domanda che contenga la sede e il numero di iscrizione all'albo dei medici veterinari e l'impegno dello stesso veterinario ad attuare i controlli previsti dal piano.
6. ricevuta del versamento delle spese relative al riconoscimento dello stabilimento. Nel caso tale ricevuta non sia producibile in quanto la tariffa non è stata ancora determinata, l'atto di riconoscimento adottato dal Sindaco dovrà contenere l'esplicita condizione "la validità della presente autorizzazione è sospesa qualora il titolare non provveda entro 30 giorni dal ricevimento di apposita comunicazione a versare le spese poste a suo carico per il riconoscimento".

Data

Firma